

## **Io sono la LUCE PASQUALE**

Io sono la luce: risplendo fin dall'origine del mondo, come si racconta all'inizio della Bibbia (cf. Gn 1,3-5). Ogni artista, prima di incominciare il suo lavoro, illumina l'ambiente per creare le condizioni indispensabili per realizzare la sua opera. Così Dio, artista per eccellenza, mi creò prima di ogni altra cosa. Segno che avrei dovuto illuminare tutto quello che sarebbe stato creato successivamente, perchè ogni capolavoro fosse veramente molto bello. E avrei dovuto vincere anche il buio e la notte. E infatti si dirà di me, in una delle tante notti, la notte di Natale: «La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno vinta... Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (cf. Is 9,1-6; Is 60,1-22; Gv 1,1-5.9-10).

Che meraviglia! Sono sempre stata destinata a portare bontà e bellezza! È successo anche nella Veglia pasquale. Partendo da un gran buio, un bel fuoco acceso mi ha regalato a un grande cero, poi sono stata passata di fiammella in fiammella e con grande gioia è incominciata la festa della Luce, la mia festa! (cf. liturgia della veglia Pasquale). Una festa durata fino al mattino di Pasqua, Dio ha detto nuovamente: «Sia la luce!» (Gn 1,3). Giorni prima c'era stata la notte del Monte degli Ulivi, l'eclissi solare della passione e morte di Gesù, la notte del sepolcro. Ma ora è di nuovo il primo giorno, la creazione ricomincia tutta nuova. «Sia la luce!» (Gn 1,3) – dice Dio – e io grido di gioia: «Eccomi!». Gesù risorge dal sepolcro. Gesù risorto è il nuovo giorno di Dio, per tutti noi.

Io sono la luce, il regalo più bello che possiate ricevere anche in questa Pasqua: immersi in un buio fitto, oggi siete abbagliati dalla mia presenza. Vi eravate addormentati nella paura e nella tristezza, oggi sono per voi certezza che non sarete mai abbandonati!